

GIORNALE DI BRESCIA: "MA IN LOMBARDIA LA MORTALITÀ È SOTTO LA MEDIA NAZIONALE"

Ma in Lombardia la mortalità è sotto la media nazionale

Il raffronto

■ Brescia è in «zona rossa», per infortuni sul lavoro in Lombardia, e a farle compagnia sono Pavia e Mantova. Ad accendere il focus sulla situazione lombarda è l'Osservatorio Vega Sicurezza e ambiente: la regione è in «zona

gialla», con un'incidenza di mortalità al di sotto della media nazionale, se rapportata all'insieme della popolazione lavorativa, ma, in termini assoluti, si ritrova in cima alla classifica: quasi a metà del 2024 sono già 71 le vittime sul lavoro, di cui una su tre è straniera. «In effetti in Lombardia si verificano 10,7 infortuni mortali ogni milione di oc-

cupati – osserva Mauro Rosato, presidente dell'Osservatorio Vega Engineering -, mentre la media italiana è di 12,1. Purtroppo, questo dato positivo regionale non viene riscontrato in tutte le province».

Così, tra le «province più pericolose» per incidenza di mortalità sul lavoro, in base alla mappatura del rischio elaborata dall'Osservatorio mestrino, troviamo Brescia con un indice di 23,7 ogni milione di occupati, subito dopo la provincia pavese (25,4)

e prima di quella mantovana (16,5).

Sul fronte dei decessi, risultano essere 71 nel territorio lombardo da gennaio a maggio 2024 (contro i 72 del 2023): 48 quelli rilevati in occasione di lavoro (9 in meno dello scorso anno) e 23 quelli in itinere (8 in più del 2023). Il numero più elevato è stato registrato nelle province di Milano e di Brescia (17). E Brescia è in testa anche quando si analizzano gli infortuni mortali in occasione di lavoro con 13 vittime. // A.L.R.

Articolo pubblicato sul Quotidiano Giornale di Brescia del 05/07/2024 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.